

Serata del 13 luglio 2023 in villa Rezzonico

con visita guidata dallo storico

Mario Bonaldi

Doveva essere un aperitivo “in piedi”, come altre volte, e invece è stata quasi una conviviale con tavoli accuratamente preparati nel salone centrale della Barchessa Foresteria sud annessa alla Villa Rezzonico. Servizio impeccabile, in parte al buffet, in parte direttamente ai tavoli serviti dal personale del Caffè Cuore d'inchostro.



Bernardo Finco e Enrico Marin

All'inizio, inaspettata, la visita di Bernardo Finco, il proprietario della Villa Rezzonico. È venuto a salutare il club e in particolare il presidente Enrico Marin con il quale ha condiviso, un tempo, una lunga esperienza scoutistica. Ha iniziato a raccontarci la storia della Villa da lui acquistata nel 2017, rammaricandosi di non poter stare con noi a cena ma “vi lascio con Mario Bonaldi, lo storico, lui conosce la storia meglio di me” così Finco prima di lasciarci. Ma prima di Bonaldi prende la parola il presidente, quasi una prolusione alla lezione di storia. Già nel salone, noi ai tavoli, Bonaldi inizia il suo racconto. Una lunga introduzione prima di passare nella grande cucina attigua per poi uscire e avviarci alla scalinata centrale della villa.

E qui la prima sorpresa. Salendo i pochi gradini che portano all'ingresso principale vengo catturato dal suono di un pianoforte. La luce del tramonto, l'aria fresca della sera mi aiutano a ricordare: è la sonata per pianoforte di Modest Musorgskij (1839 – 1881), la parte finale, la grande porta di Kiev, e mentre Bonaldi ci fa accomodare nei divani disposti lungo le pareti riconosco il “maestoso” dopo l'allegro. Non so come, ma è stata un'emozione sentire la partitura per pianoforte dei “Quadri per una esposizione”, in quella sala, con quel maestoso pianoforte a coda, anche se il pianista dava l'impressione di essere lì per caso solo per esercitarsi. Mi sono permesso questo dettaglio musicale anche per ricordare ai soci l'amore di Bernardo Finco per la terra e la gente d'Ucraina, in questi giorni terribili di guerra. (m.p.)

SALUTI

1. Saluto agli ospiti dei soci oggi presenti: Nicoletta (Visentin), Giovanna (Fontana), ?? Paola (Maestrelli) e naturalmente Erica.
2. Un saluto e un grazie speciale all'amico Bernardo Finco che ci ha aperto le porte di casa per conoscere e visitare questa bella villa che oggi si chiama ancora Ca' Rezzonico o Villa Rezzonico ma che fra qualche anno potremmo chiamare Cà Rezzonico – Finco (a quando questo Bernardo?).
3. Anche se oggi non è potuto essere presente con noi, a nome del Club rivolgo caro augurio di buon compleanno, seppur in ritardo, al nostro socio Corrado Sulsente che ha compiuto gli anni la scorsa domenica 10 luglio. A Corrado che ci fa viaggiare e sognare con lo Spirito di Stella, buon compleanno. Segnalo che domani 14 luglio sarà invece il compleanno del nostro socio, grande organizzatore e maestro cerimoniere, Giovanni Posocco.

Prima di passare alla visita guidata della Villa alcuni

Avvisi e informazioni rotariane

- ✓ Sistema di prenotazione agli incontri del Club. Direi che il sistema con la chat funziona, si tratta solo di aggiustarlo, per cui su suggerimento di alcuni soci, che ritengo condivisibile, alle opzioni in essere andremo aggiungere dalla prossima volta anche l'opzione "Non potrò essere presente"
- ✓ Conferenza stampa di chiusura dei Service Igiene Orale e del Restauro della Grande Pianta della Città con i bombardamenti della Grande Guerra. Come probabilmente avete visto dai giornali, TG Locali e dal nostro blog, lunedì 11 si è tenuta in Municipio la conferenza stampa per la chiusura, sia del Service di Educazione all'Igiene Orale e Alimentare che del Service relativo al Restauro della Grande Pianta Lapidea della Città con i bombardamenti della Grande Guerra. Alla conferenza erano presenti il Sindaco e gli assessori Scotton e Zonta, il ns Club e gli altri Club che hanno condiviso il Service Igiene Orale, i rappresentanti della Banca delle Terre Venete che ci ha grandemente sostenuto. Un grazie ancora a quanti hanno reso possibile questi importanti service che hanno fatto onore e dato grande visibilità al nostro Club. Sull'Igiene Orale credo che tanto sia già stato detto, per cui chiedo Bruno Bertacco, a cui va soprattutto il merito del Restauro, se vuole aggiungere e dire qualcosa su questo intervento che sarà inaugurato il prossimo 8 settembre.
- ✓ Giovedì prossimo 20 luglio terremo il nostro ultimo incontro/serata di questo mese di luglio. In questo caso, come già annunciato e descritto nel programma mensile presente nel nostro sito, ci troveremo alle ore 20,00 alla Pizzeria Rondinella di Tortima per la tradizionale extra-moenia di estate.
- ✓ Dopo questo incontro, andremo in vacanza e ritorneremo a trovarci in settembre, per la precisione il sabato 16 settembre per un incontro che è ormai una tradizione, perché saremo ospiti in Malga da Biasion.
- ✓ Prima di questa, nel mezzo ci sarà il tradizionale Meeting dell'Amicizia organizzato dal Club Rotary di Asiago che quest'anno si terrà lunedì sera 31 luglio presso l'Hotel Gaarten di Gallio, a cui parteciperà anche l'attuale Governatore Anna Favero ed a cui è stato invitato a partecipare anche il ns. Club. Per quanti desiderano parteciparvi, io parteciperò, basta comunicare la prenotazione entro mercoledì 26 luglio. Tutte le informazioni per far ciò le troverete nell'invito che vi sarà girato con la prossima News Letter

Visita alla Villa Rezzonico o Ca' Rezzonico

In questa visita avremo come nostra guida Mario Bonaldi.

Io non so molto di Mario, so solo che è l'uomo di fiducia che Bernardo ha scelto per aprire al pubblico la Villa. So poi che Mario era compagno di classe di Bernardo, e che dai suoi compagni di classe era soprannominato lo "Storico". Quando ho avuto modo di visitare la villa sotto la sua guida ne ho scoperto il perché e mi auguro che lo scopriate anche voi.

Ho chiesto a Mario un titolo per la visita di questa sera ed è un titolo piuttosto lungo che ora vi leggo e che in qualche modo anticipa quanto ci racconterà.

"Una sera d'estate a Villa Rezzonico....

--- un percorso emozionale, attraverso il parco e gli ambienti della Villa,

fra luci e ombre, suoni e silenzi,

scoprendo assieme la parabola storica di una grande e misconosciuta famiglia di finanzieri, politici e mecenati europei del XVIII secolo."

Grazie Mario ed ora a te la parola..., ti chiedo solo di rimanere entro l'ora.

Bassano, 13 luglio 2023

il presidente

Enrico Marin

Villa Rezzonico o la bella sconosciuta

Mario Bonaldi

Si fa ammirare ancor oggi in tutta la sua imponenza il complesso suburbano che i Rezzonico edificarono a Bassano, nel primo quarto del '700, per trascorrervi la loro villeggiatura e ospitarvi al contempo, con lusso e comodità, i loro innumerevoli amici italiani o di altri paesi europei.

La “ Via Nova “ , nome antico dell'attuale via Ca' Rezzonico, seziona in due parti diseguali l'insieme. Molti bassanesi sono tutt'ora convinti che tale troncatura, attribuito dai più agli anni di metà '900, abbia svilito non poco l'insieme.

Ma non è andata così. Da almeno settecento anni la strada punta decisa a nord attraverso i Pilastroni verso Porta Dieda e di lì alla Piazza, mentre verso sud sembra voler correre senza incertezze sino a Cittadella e oltre sino a Padova.

Su questa sorta di spina dorsale del transito a doppio senso del territorio bassanese, fra il mondo alpestre e mitteleuropeo per un verso e le pianure sino alla lagune adriatiche dall'altro, i Rezzonico ebbero l'ardire , qualcuno dice la sfrontatezza, di esibire il loro status di ricchi e potenti finanzieri internazionali.

Squadrando un complesso che trasuda forza e determinazione, espliciti attraverso una solida e sostanziosa eleganza, essi proiettarono il loro pensiero e insieme la loro visione politica rivolgendosi direttamente a chiunque passasse. Per questo ricavarono nel lato verso est uno spazio semi ellittico, di fatto un parcheggio, per dare modo a quanti transitavano per la via di fermarsi a guardare e a contemplare il loro impressionante palazzo suburbano bassanese.

La profusione di pietra, impiegata ovunque in modo quasi ossessivo, accentua la percezione volumetrica di solidità, alludendo in modo esplicito alla robustezza e affidabilità finanziaria dei committenti. Ma al contempo esplica l'incrollabilità del progetto politico della famiglia, tutta tesa a conseguire i più mirabolanti successi nei molteplici campi nei quali i Rezzonico operavano con assoluta determinazione su innumerevoli scenari internazionali.

E di folgoranti successi e straordinari obbiettivi raggiunti ci narrano sia l' apparato di statue che costellano il giardino e il parco del palazzo, sia soprattutto la sontuosa decorazione plastica a stucco, di palese gusto barocco, che si espande nelle volte delle sale, dilagando per ogni dove e raggiungendo sovente vette altissime di efficacia narrativa, esaltando in modo sorprendente i fasti e le glorie della famiglia.

Alta finanza, sottile diplomazia, lucida azione politica, controllo apicale del mondo religioso nelle sue declinazioni e al contempo sapiente gestione del commercio globale: : a questi fondamentali punti di forza i Rezzonico univano un'incessante promozione delle più diverse ed elette espressioni artistiche e un instancabile ricerca di talenti in qualsiasi campo della conoscenza . Non c'è ambito o disciplina dove i Rezzonico non seppero imprimere, in modo spesso determinante, la loro prodigiosa capacità di essere ad un tempo autori, registi e protagonisti del grande spettacolo del mondo nel corso del XVIII secolo.

Niente e nessuno sembrava poter arrestare questa sorta di marcia trionfale, esplicita e sintetizzata nel motto del loro stemma “ Si Deus pro nobis “ (Se Dio è con noi - una citazione tronca di San Paolo che sottintendeva il seguito omesso – Chi sarà contro di noi ?). Neanche le tempeste politiche di fine ‘700 parevano in grado di fermare e ridimensionare le ambizioni dei Rezzonico. Fu invece la Natura che inaridendo le linee di successione portò nel volgere di pochi anni alla scomparsa della casata.

Il tramonto dei Rezzonico fu rapido, per alcuni aspetti inaspettato. L’oblio sommerse la gloriosa casata e fece sprofondare il suo ricordo relegandolo in grandissima parte negli spazi oscuri della fallace memoria degli uomini. Tale sorprendente situazione fu, con ogni verosimiglianza, in gran parte voluta e operata dagli stessi Rezzonico. La sorte del loro preziosissimo archivio è avvolta nel mistero. E pur avendo a disposizione una parte della loro documentazione, non si è finora riusciti a sciogliere i quesiti più importanti che riguardano l’essenza della storia dei Rezzonico. Forse davvero come il loro zio , papa Clemente XIII Rezzonico, artefice di una parte fondamentale delle loro fortune, essi vollero che il silenzio e l’oblio fossero i vigili custodi della loro memoria.

Villa Rezzonico è un punto di riferimento fondamentale per la storia sia di Bassano che del Veneto. Ma è insieme luogo di elezione della cultura e dell’arte a più a largo raggio e questo per molti ambiti della conoscenza di quell’irripetibile laboratorio di idee, arte e cultura che fu il XVIII secolo.

Al contempo è insieme un importante patrimonio da conoscere e condividere. Il complesso di bassanese di Ca’ Rezzonico rappresenta soprattutto un invito rivolto a tutti di far crescere progressivamente la consapevolezza di quanto ogni giorno abbiamo la gioia di poter ammirare e apprezzare in questi luoghi in piena libertà e crescente responsabilità.

M. Bonaldi (13 luglio 2023)

Alcune immagini di una serata indimenticabile





